



# Infolettre Programma Progetti urbani

Giugno 2011

---

## Sommario

L'attualità del Programma Progetti urbani	pag. 1
L'aggiornamento dei progetti	pag. 3
Informazioni supplementari sullo sviluppo dei quartieri	pag. 8

Il **Programma Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative** è una delle misure previste dal «Rapporto sulle misure d'integrazione», approvato nel 2007 dal Consiglio federale. Il Programma sostiene progetti di sviluppo di quartiere nelle zone abitative sensibili delle città e dei Comuni che fanno parte di agglomerati di media e piccola grandezza. Questi progetti comportano un approccio integrale e interdisciplinare, nonché la collaborazione tra gli attori più importanti delle diverse cerchie d'interesse, al fine di migliorare la qualità di vita e promuovere l'integrazione sociale.

Il Programma progetti urbani viene seguito da un gruppo interdipartimentale composto da rappresentanti degli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), della migrazione (UFM), delle abitazioni (UFAB), dello sport (UFSP), nonché del Servizio per la lotta al razzismo (SLR) e della Commissione federale della migrazione (CFM). Nella sua prima fase pilota (2008-2011), il Programma ha garantito un sostegno finanziario e tecnico a undici Comuni: Baden, Berthoud, Montreux, Olten, Pratteln, Rensens, Rorschach, Sciaffusa, Spreitenbach, Vevey e Yverdon-les-Bains. La seconda fase pilota inizierà nel 2012 e si concluderà nel 2015.

Nel presente numero di Infolettre troverete le principali novità connesse al Programma e ai progetti.

## L'attualità del Programma Progetti urbani

---

### Bando di concorso per la seconda fase (2012 - 2015)

Le Direzioni dei servizi federali coinvolte nei Progetti urbani hanno deciso di prolungare il Programma con una seconda fase pilota (2012-2015). La Confederazione ha così indetto un nuovo bando di concorso destinato, come quattro anni fa, alle città di piccole e medie dimensioni e ai Comuni d'agglomerato che presentano sul loro territorio zone abitative bisognose di misure urbanistiche e sociali.

Dal punto di vista finanziario, la Confederazione sostiene un progetto nella misura massima del 50 per cento dei costi, versando un importo compreso tra 150 000 e 200 000 franchi per quattro anni. Inoltre, offre un sostegno tecnico, principalmente per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi allo svi-

luppo delle strategie e degli strumenti. Una piattaforma per lo scambio di conoscenze riunisce due volte all'anno i Comuni, i Cantoni interessati e la Confederazione.

Le domande di partecipazione al Programma devono essere inviate entro il 31 agosto 2011. I cinque servizi federali interessati decideranno entro fine novembre quali 10 – 12 progetti beneficeranno di un contributo finanziario. I progetti dovranno essere avviati al più tardi all'inizio del 2012.

Il bando di concorso e altre informazioni al riguardo sono disponibili sul sito Internet [www.projetsurbains.ch](http://www.projetsurbains.ch).

### **Partecipazione puntuale dei Cantoni per la seconda fase pilota**

La Confederazione intende fare in modo che i Cantoni coinvolti nei Progetti urbani per la seconda fase pilota (2012-2015) siano maggiormente partecipi al Programma. In particolare sul piano comunale, il sostegno cantonale ai progetti dovrebbe configurarsi nel modo seguente:

- partecipazione all'organizzazione del progetto: si tratta di presenziare nel comitato direttivo del progetto e, a seconda del progetto, di partecipare attivamente alla direzione;
- coinvolgimento sul piano finanziario: l'impegno finanziario può essere garantito da un solo dipartimento oppure da diversi dipartimenti cantonali.

Inoltre, come indicato nel bando di concorso, nella candidatura del progetto è necessario includere una dichiarazione scritta di sostegno finanziario del Cantone. Con la presente desideriamo specificare ulteriormente i seguenti aspetti:

- il sostegno finanziario non deve necessariamente provenire dai settori dell'integrazione o della pianificazione territoriale. Tale contributo può essere assolto anche da altri servizi cantonali interessati;
- i termini di assunzione dell'impegno da parte del Cantone devono indicare solo quale sarà il contributo finanziario minimo accordato al progetto per l'intero periodo della sua durata (2012-2015). Il contributo cantonale può essere ripartito liberamente sui quattro anni del progetto. Per il Cantone è altresì possibile versare il primo contributo solo nel 2013;
- in ogni caso, al Cantone è richiesta la partecipazione al comitato direttivo a partire dal 2012. Il servizio cantonale che segue il progetto può essere diverso da quello che si assume l'impegno finanziario.

### **Scambio di esperienze del 31 marzo 2011: «Valutazione delle attività 2010: le considerazioni principali sulla fase conclusiva e per la prosecuzione dei progetti»**

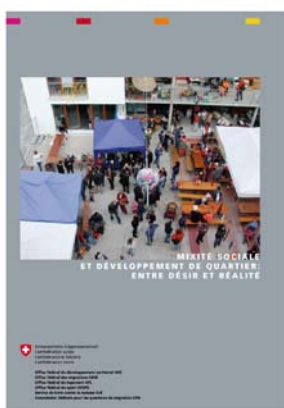
Una piattaforma di scambio riunisce tutti i partecipanti al Programma due volte all'anno. Questi incontri, incentrati su tematiche distintive dei progetti, prevedono presentazioni e workshop volti a favorire la riflessione circa le misure di attuazione, la discussione dei metodi impiegati e la capitalizzazione delle conoscenze.

L'ultimo scambio di esperienze, svoltosi a Baden il 31 marzo 2011, è servito a riflettere sui risultati emersi dalla valutazione intermedia 2010. Con questo incontro si è voluta presentare ai partecipanti una panoramica generale delle osservazioni e delle raccomandazioni stilate dai responsabili della valutazione, offrendo inoltre l'opportunità di discutere le conclusioni di tali valutazioni. Ciò consentirà di migliorare la messa a punto dei progetti, individuando adeguate misure d'intervento e stimolando la riflessione sul futuro dei progetti. L'incontro ha permesso di giungere alle seguenti conclusioni:

- L'integrazione dei Progetti urbani nel dibattito politico è un fattore importante per la riuscita del Programma, perché consente di rafforzare il processo di sviluppo di quartiere già avviati nelle città e nei Comuni.
- La ripresa delle tematiche e degli interventi dei Progetti urbani nel Programma di legislatura comunale, ad esempio, offre buone garanzie di efficacia e sostenibilità a lungo termine.

- Il consolidamento («normalizzazione»), vale a dire il costante trasferimento di conoscenze all'interno dei Comuni e l'autorganizzazione all'interno del quartiere, richiede tempo e risorse. Di solito un periodo di 3-4 anni non è sufficiente.
- La realizzazione e la comunicazione dei Progetti urbani devono avvenire attraverso una persona ben inserita e presente sia nel quartiere che nell'amministrazione locale, che possa impersonare il processo di sviluppo del quartiere ed essere facilmente reperibile per gli abitanti.
- Una campagna di comunicazione aperta e programmata tempestivamente, oltre alla visibilità delle misure concrete («misure faro») può influire positivamente sul processo di accettazione nel quartiere nonché sulla stessa immagine percepita sia all'interno che dall'esterno.

## Mescolanza sociale e sviluppo dei quartieri: tra esigenza e fattibilità



Nell'aprile 2011 è stato pubblicato uno studio sulla mescolanza sociale che propone un'analisi critica della nozione di mescolanza sociale come obiettivo di sviluppo di un quartiere e serve come spunto di riflessione per l'elaborazione e la realizzazione di un approccio globale volto a valorizzare le zone abitative esistenti.

Per i lettori più frettolosi, il documento «Mescolanza sociale e sviluppo dei quartieri: cinque domande – cinque risposte» presenta i contenuti principali dello studio.

Lo [studio](#) e il [riassunto](#) sono disponibili in formato elettronico all'indirizzo [www.projetsurbains.ch](http://www.projetsurbains.ch) oppure in versione cartacea presso la Direzione del Programma ([projetsurbains@are.admin.ch](mailto:projetsurbains@are.admin.ch)).

## L'aggiornamento dei progetti

Il Programma sostiene l'attuazione di uno sviluppo integrato dei quartieri volto a coordinare diverse misure pratiche a migliorarne l'efficacia. In questo capitolo i vari responsabili dei progetti presentano gli eventi salienti che hanno contrassegnato i loro progetti nel corso dell'ultimo semestre. Il focus è generalmente posto sui punti forti dei progetti, come ad esempio una metodologia partecipativa originale o l'attuazione di una misura particolare. La descrizione generale e dettagliata dei progetti è disponibile nel documento « [Presentazione dei progetti](#) ».

### Baden: «Quartierentwicklung im Prozess»



Dall'autunno 2011, per indagare l'auspicato sviluppo edilizio della zona di quartiere Brisgi, verrà condotta una pianificazione pilota. I lavori preliminari sono già a buon punto: il programma potrebbe essere approvato fin da subito ed è già pronto un bando di concorso per la squadra di pianificazione. In una votazione popolare, i cittadini hanno approvato a larga maggioranza la creazione di una fondazione di diritto pubblico per la costruzione di alloggi nell'area Brisgi.

Nell'autunno 2010, il servizio comunale per l'integrazione nel quartiere di Meierhof ha lanciato un'iniziativa alla portata di tutti denominata «WeltMeier» (uno sportello per questioni relative a integrazione, formazione, lavoro, ecc.). «WeltMeier» rappresenta pure la piattaforma iniziale del gruppo di progetto «Meierhof bewegt», costituito in modo particolare da migranti residenti nel quartiere, che organizza periodicamente diverse manifestazioni culturali. Nella foto qui a fianco si può vedere una delle attività proposte: la creazione di stampe per t-shirt.

Nelle vicinanze dell'area Brisgi, lungo la Limmat, è stato pure installata un'apparecchiatura per grigliate. Questo progetto pilota denominato «Integrazione sociale attraverso le associazioni e le attività sportive» continua in collaborazione con l'Ufficio federale dello sport.

Nel mese di luglio 2011, Michael Heiserholt ha ripreso la funzione di responsabile di progetto per lo sviluppo del quartiere, e ora collabora alla pianificazione di sviluppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.baden.ch/quartierentwicklung](http://www.baden.ch/quartierentwicklung)

### Burgdorf: «Bunterleben»



I lavori di ristrutturazione per il nuovo centro di quartiere sono in pieno corso. In futuro assumerà il ruolo centrale di punto di aggregazione della zona. Oltre ad attività e manifestazioni varie, potrà accogliere anche eventi privati, diventando uno spazio accessibile a tutta la popolazione. Durante le ferie estive anche l'ufficio di quartiere sarà trasferito in questi locali, nei quali sabato 20 agosto 2011 avrà luogo la festa di inaugurazione.



Dal mese di agosto la carica di responsabile di quartiere finanziata dalla comunità della chiesa evangelica riformata sarà affidata a una nuova collaboratrice, che all'inizio del mese trasferirà il suo ufficio nel nuovo centro.

La città, la chiesa evangelica riformata e l'associazione di quartiere hanno deciso di mettersi alla prova: hanno affidato alla Scuola Universitaria Professionale di Berna (Berne Fachhochschule für soziale Arbeit) il compito di esaminare in modo approfondito la loro collaborazione. L'esame verterà sulla possibilità di costituire un'associazione di coordinamento che si occupi dello sviluppo del quartiere e l'istituzione di una figura direttiva a livello di quartiere, direttamente operativa sul campo. Dal 2012 si prevede quindi la creazione di un livello intermedio nell'organizzazione locale, impegnata nel quartiere e per la comunità.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.burgdorf.ch/2503.html](http://www.burgdorf.ch/2503.html)

### Montreux: «Clarenssemble»



Giunta al terzo anno di attività, CLARENSsemble vede concluso il primo tra i quattro progetti faro in programma, la creazione di zone con limite a 30km/h nel centro di Clarens, a cui seguiranno gli altri tre progetti, già ben avviati:

- La sistemazione della Grand'Place è al momento oggetto di trattative immobiliari con i proprietari dei fondi. La tipologia di urbanizzazione della Grand'Place sarà oggetto di una richiesta preliminare di insediamento che sarà sottoposta a consultazione possibilmente prima dell'estate, nell'agosto 2011. In seguito si potrà richiedere un credito al Consiglio comunale destinato alla risistemazione della Grand'Place;
- Il 15 giugno il Consiglio comunale ha votato il finanziamento del progetto per il centro di quartiere. La fase successiva, nella primavera del 2012, darà inizio ai lavori, che dovranno concludersi nell'agosto 2013: il centro di quartiere sarà attivato in concomitanza con la ripresa delle scuole;
- La risistemazione della Place Gambetta è stata oggetto di un atelier partecipativo tenutosi il 24 maggio 2011. Alla fine di giugno sono state presentate le conclusioni dei lavori, e in base alle quali il Municipio sarà in grado individuare le azioni future.



Lo studio di comunità realizzato da Pro Senectute rivolto agli anziani di Clarens si è concluso nell'aprile del 2011, e i risultati dell'indagine sono stati presentati nell'ambito di un forum. Il rapporto scaturito dallo studio sarà sottoposto alla comunità locale a metà giugno. Il Municipio adotterà di conseguenza adeguate misure.

La «fête des voisins» (festa di vicinato) si è svolta il 31 maggio 2011.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.clarenssemble.ch](http://www.clarenssemble.ch)

## Olten: «Chance Olten-Ost»



L'impegno della popolazione prosegue ben oltre il processo di partecipazione che ha caratterizzato la prima metà del 2010: il gruppo di lavoro sul tema integrazione ha infatti deciso di continuare la sua attività in qualità di organo di accompagnamento diventando parte attiva nello sviluppo di misure; in materia di pianificazione e mobilità si è costituito un gruppo di discussione formato da una ventina di persone, che hanno così potuto essere costantemente aggiornate sullo stato dei lavori da parte dell'ente direttivo del Progetto. Il gruppo di lavoro autore del progetto per un centro di incontro, ha dato vita a un nuovo ente promotore; la città ha acquisito a questo scopo un locale presso Aarauerstrasse 72. Il Centro, che comprende anche una biblioteca interculturale, è stato inaugurato il 30 aprile 2011.



A gennaio 2011 il legislativo ha approvato il progetto di trasformazione della stazione est, che dovrà essere terminata prima dell'apertura della nuova Scuola Universitaria Professionale nel 2013: una nuova organizzazione della viabilità con zone d'incontro, nuove rampe per i sottopassaggi e parcheggi sotterranei per le biciclette. L'intervento prevede inoltre il miglioramento dell'illuminazione nel sottopassaggio ferroviario.

Lingue e formazione, sostegno per bambini e giovani, attività di informazione per immigrati e neo domiciliati, questi gli interventi messi in campo a favore dell'integrazione. Si va dai corsi di tedesco per principianti in aree strategiche (con lo slogan «impariamo tedesco al parco»), all'accoglienza dei genitori stranieri nelle scuole. A medio termine si dovrebbero poter constatare anche gli effetti del progetto «plug&start», nell'ambito del quale l'ente di promozione dell'economia della regione Olten e la Scuola Universitaria Professionale si uniscono per facilitare i primi passi delle giovani imprese e per favorirne l'implementazione nel quartiere.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.chanceoltenost.ch](http://www.chanceoltenost.ch).

## Pratteln: «Quartierentwicklung Pratteln Längi»



Nel corso del 2011 ci proponiamo di consolidare il lavoro di sviluppo del quartiere sul campo e a livello di amministrazione locale. In ambito amministrativo saranno allestiti tutti i canali indispensabili a coordinare e collegare un approccio operativo integrale, nel quale i principi della cooperazione e della partecipazione siano integrati non solo sul piano meramente formale ma anche a livello di contenuti, quali valori fondanti della cultura amministrativa. I residenti si sono impegnati a favore dell'ufficio di quartiere, che si presenta come ente di mediazione fra la comunità, la vita del quartiere e l'amministrazione. L'ufficio di quartiere ha aperto i battenti nel marzo 2011. Il suo ruolo principale riguarda il sostegno a lungo termine dei progetti avviati in seno al programma «Quartierentwicklung Pratteln Längi» e il coordinamento allo sviluppo dell'area. Il 2011 sarà dedicato a rafforzare l'organizzazione autonoma a livello di quartiere. Anche il Längi non fa eccezione: l'autorganizzazione non è un traguardo scontato. Sul lungo periodo, e soprattutto in un contesto interculturale, i canali operativi richiedono una preparazione e un allestimento accurati oltre a un adeguato sostegno. Il Forum Längi, quale effettiva piattaforma di quartiere, mostra ora come la sua prevista ripresa dell'associazione di quartiere Längi consenta di aprire prospettive ben oltre il 2011. Frutto dell'organizzazione autonoma, il villaggio vacanze Längi, che accoglie i bambini e i ragazzi del quartiere, assume un ruolo sempre più tangibile. La foto accanto ritrae l'entusiasmante spettacolo di street dance tenutosi al villaggio vacanze nell'aprile 2011.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.pratteln.ch](http://www.pratteln.ch) > aktuelle Meldungen > [Quartierentwicklung Pratteln Längi](#)



## Rorschach: «Stadt Rorschach»



L'ufficio di quartiere, attivo dall'agosto del 2010, non ha fatto attendere i primi risultati, assumendo un ruolo centrale all'interno del progetto e stabilendo un ponte fondamentale tra la comunità e l'amministrazione comunale. Mantiene costanti contatti con gli abitanti, avvia e supporta numerosi progetti, qualificandosi così quale recettore ideale per le richieste e le idee provenienti dalla comunità.

Lo spirito di iniziativa degli abitanti, che hanno già collaborato all'organizzazione della festa di quartiere nell'autunno del 2010, si ritrova nei gruppi che si incontrano nuovamente a scadenza mensile. Spinti dal desiderio di rendere il proprio contesto abitativo più vivibile, vogliono offrire una sorta di «isola di ascolto» indipendente a livello locale. Il 17 maggio 2011 il gruppo ha organizzato una riunione allo scopo di attirare nuovi componenti. Il gruppo è seguito dalla responsabile dell'ufficio di quartiere. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo delle strutture del quartiere da parte degli abitanti stessi e di favorire l'accesso alla partecipazione attiva nell'organizzazione del progetto.

Oltre a numerosi piccoli progetti e attività, sono in programma due importanti manifestazioni:

- Il 18 giugno 2011 si inaugura il primo torneo di streetsoccer. Le squadre sono aperte ai ragazzi da 6 a 16 anni. Il torneo è organizzato dagli abitanti con la collaborazione dei club di calcio e dei commercianti locali.
- La festa di quartiere, che ha riscosso molto successo lo scorso autunno, si terrà nuovamente all'inizio di settembre 2011. Gli abitanti saranno ancora i principali attori dell'ideazione e dell'organizzazione.



Da aprile 2011 è in corso la fase pilota del caffè delle lingue. Il caffè delle lingue vuole promuovere lo scambio tra tutte le donne del quartiere e offrire l'opportunità di mettere in pratica e arricchire le proprie competenze nella lingua tedesca. Per ogni appuntamento del caffè due donne appartenenti al gruppo di progetto (abitanti del quartiere) collaborano per organizzare l'incontro. Questa iniziativa ha suscitato sin dalle prime esperienze un vivo interesse.

I lunghi lavori di pianificazione svolti dalla comunità del quartiere sulle tematiche «Spazi esterni» e «Trasporti» giungono infine alla fase di concreta realizzazione. La riorganizzazione e rivalorizzazione di una strada nel quartiere (Gerenstrasse), nella quale abitano molti bambini, sarà avviata ad agosto 2011. A fine marzo 2011 l'assemblea di quartiere ha approvato per questo progetto un credito all'investimento superiore a 500 000 franchi. Essenzialmente la riorganizzazione prevede l'allestimento di un nuovo piano del traffico nell'ambito del Progetto, che prevede zone a traffico limitato, concordate con i residenti.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.rorschach.ch](http://www.rorschach.ch) > Direkt > [Projet urbain Rorschach](#)

## Spreitenbach: «Langäcker bewegt!»



Alla fine del 2010 sono stati stilati i risultati della collaborazione, presentati nel rapporto «Langäcker bewegt! Partizipation 2010».

### **Abitare/contesto abitativo**

I risultati dello studio preliminare svolto dai pianificatori sono ampiamente condivisi. Il punto di vista interno e quello esterno si discostano per alcuni aspetti. Un masterplan avrà il compito di mostrare lo sviluppo successivo. La consulenza dei proprietari immobiliari, nonché dell'amministrazione, esercita un ruolo essenziale. La partecipazione attiva della popolazione resta uno degli obiettivi da perseguire.



### **Integrazione sociale**

Si constata una mancanza di convergenza fra le richieste dei diversi interlocutori. Mentre per i proprietari dell'alloggio risiedere nel quartiere è una scelta (contesto abitativo gradevole), le famiglie dei migranti vi si trovano per ragioni economiche (prezzi abbordabili). Le esigenze dei bambini e dei giovani non corrispondono a quelle della terza età. Il rafforzamento delle misure è un processo in continuo sviluppo.



### **Mobilità/linea ferroviaria Limmatal**

Si incentivano provvedimenti per moderare il traffico, introducendo in alcune zone il limite di velocità a 30 km/h per ridurre il rumore. La soluzione dei problemi di parcheggio per gli immobili deve essere cercata nell'ambito del diritto privato. La linea ferroviaria urbana crea incertezza nella popolazione residente in merito ai collegamenti sul territorio del comune.

Il Consiglio comunale ha approvato quattro pacchetti di misure, che saranno attuati nel corso del 2011 con la partecipazione della popolazione:

- valutazione delle zone d'incontro negli immobili;
- creazione di zone d'incontro nel contesto abitativo;
- costituzione del Forum Längäcker (Associazione – Centro di quartiere);
- unione tra proprietari istituzionali e amministrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.spreitenbach.ch/Gemeindeverwaltung/bv.cfm](http://www.spreitenbach.ch/Gemeindeverwaltung/bv.cfm)

### **Vevey: «Quartier Général Guisan»**



Dall'apertura del centro di quartiere sono state avviate le prime attività:

- momenti di incontro per gli anziani, in occasione di una bicchierata o di giochi;
- attività ricreative per i bambini;
- Internet cafe e workshop di avvicinamento all'informatica;
- accoglienza «semplice»: il responsabile è a disposizione per offrire uno spazio di ascolto, molto apprezzato dagli utenti, che hanno occasione di esprimere le loro proposte e preoccupazioni.



Un accordo di collaborazione con l'EVAM (Etablissement vaudois d'accueil des migrants) consente di beneficiare della presenza e delle competenze di un consulente addetto al Programma di utilità pubblica nell'ambito informatico.

I locali del centro di quartiere sono impiegati dall'AVO (associazione del quartiere) per realizzare varie attività: un the danzante, servizi permanenti o «Pasta-Party», che si prestano a essere sviluppati in un programma di «cibi dal mondo».

All'inizio di maggio, un «atelier di quartiere» ha visto la partecipazione di quasi 40 persone che si sono confrontate sul Programma (attività del centro di quartiere e dell'AVO, proseguimento del Progetto, comunicazione per i residenti del quartiere).

Sempre all'inizio di maggio, un gruppo di residenti ha preso parte all'iniziativa «Ma ville, côté nature» (la mia città, dalla parte della natura) e contribuito ad abbellire il quartiere piantando fiori intorno agli alberi. Ancora un'altra opportunità per migliorare la qualità di vita nel quartiere.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: [www.vevey.ch/integration](http://www.vevey.ch/integration)

## Informazioni supplementari sullo sviluppo dei quartieri

---

### Programma «Quartieri sostenibili»: opuscolo e bando di concorso



La collaborazione tra gli Uffici federali dell'energia (UFE) e dello sviluppo territoriale (ARE), il Cantone di Vaud, la città di Losanna e Schéma directeur de l'Ouest lausannois (SDOL) ha dato vita allo strumento «Quartieri sostenibili by Sméo». Disponibile gratuitamente su Internet, è destinato ai Comuni e a tutti gli altri attori potenzialmente interessati, ed è uno strumento di supporto al processo decisionale e alla realizzazione dei quartieri sostenibili. Dal 18 maggio 2011, l'UFE e l'ARE hanno aperto un concorso legato al programma d'incentivazione UFE/ARE «Quartieri sostenibili», pubblicando nel contempo una brochure sul tema.

Per maggiori informazioni: [www.quartieri-sostenibili.ch](http://www.quartieri-sostenibili.ch)

#### Per informazioni contattare

Programma Progetti urbani

Indirizzo postale:

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

CH – 3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 40 60

Fax +41 (0)31 322 78 69

[www.projetsurbains.ch](http://www.projetsurbains.ch)

[projetsurbains@are.admin.ch](mailto:projetsurbains@are.admin.ch)